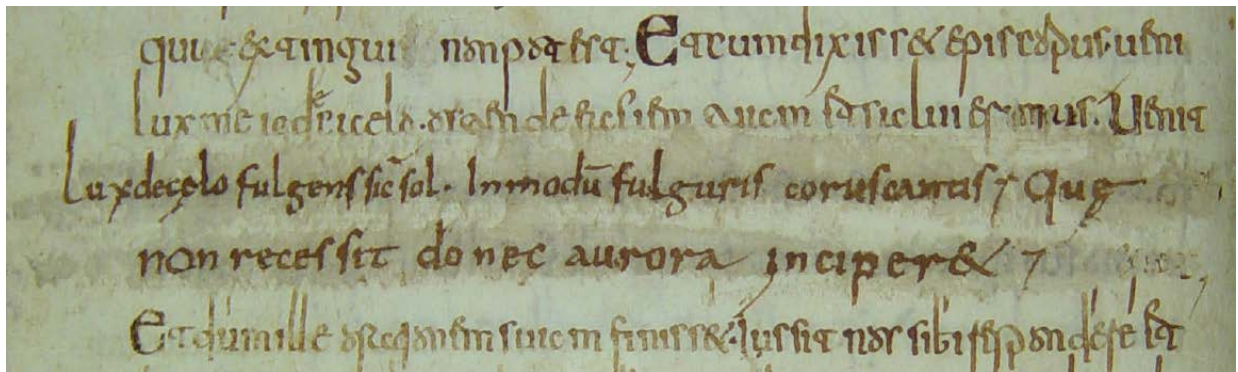


in collaborazione conUNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANODIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

Prassi ecdotiche VIII. Seminari filologici in memoria di Giovanni Orlandi

I passionari. Un approccio filologico

Firenze, presso la sede della Fondazione
9-10 novembre 2015**Lunedì 9 novembre ore 14,30** Presiede Antonella Degl'Innocenti (Trento)

Introduce Paolo Chiesa (Milano)

Guy Philippart (Namur)

Perché esistono e come si usavano i passionari?

Monique Goulet (Paris)

Peut-on reconstituer la stratification d'un passionnaire?

Paulo Farmhouse Alberto (Lisboa)

*Il caso del Passionarium Hispanicum: nuove prospettive***Martedì 10 novembre ore 9,00** Presiede François Dolbeau (Paris)*Tavola rotonda*Intervengono Marianna Cerno (Udine) - Ivan Figueiras (Lisboa) - Marina Giani (Firenze) -
Pierluigi Licciardello (Firenze) - Riccardo Macchioro (Cassino) - Fernand Peloux (Toulouse) -
André Simões (Lisboa)

I passionari. Un approccio filologico

Nel medioevo i testi agiografici circolano comunemente in raccolte, organizzate secondo precisi criteri cronologici e tematici; si può dire anzi che solo le agiografie 'maggiori' (per estensione, ancor prima che per importanza del santo) godano di una vita propria, mentre tutte le altre sono giunte fino a noi collegate in modo indissolubile e spesso inestricabile ai libri miscellanei che le ospitano. Questa situazione presenta molte ragioni di interesse, e comporta particolari strategie di interpretazione e di rappresentazione editoriale, che verranno discusse all'interno del seminario. Qual è la ragione di queste raccolte, il loro uso, la loro evoluzione come genere letterario? Fino a che punto è possibile distinguere la storia dei singoli testi contenuti dalla storia delle raccolte di cui entrano a far parte? Come decifrare le inevitabili stratificazioni che si incontrano all'interno delle raccolte?

Il titolo scelto mette in evidenza una delle denominazioni tipiche attribuite alle raccolte agiografiche nel medioevo: il *passionarius* era così chiamato dalla prevalenza numerica di *passiones* di martiri fra i testi che vi figuravano, e la formula sottolineava indirettamente il carattere collettivo del contenuto, dove l'azione e morte del singolo martire si fondeva coralmemente con quella di tutti gli altri. Ma le raccolte agiografiche hanno anche fisionomie, denominazioni e configurazioni diverse, che pure rientrano nel campo di studio.

Nella prima sessione dell'incontro si terranno tre lezioni, tenute da alcuni fra i più esperti della materia in ambito internazionale; nella seconda sessione, alcuni studiosi attualmente impegnati in ricerche su specifiche raccolte o specifici testi agiografici discuteranno con i relatori del giorno precedente, alla luce delle reciproche esperienze.

Il seminario si inquadra nel ciclo «Prassi ecdotiche»: una serie di incontri su tematiche filologiche in memoria di Giovanni Orlandi avviati dal 2008 dall'Università di Milano, che dal 2011 sono organizzati congiuntamente con la Fondazione Ezio Franceschini.